

Indice

1.	Il grande disordine europeo	13
	Cresce il numero delle repubbliche	13
	Una maggiore democratizzazione del continente?	17
	La diffusa sconfitta della prospettiva liberale	21
2.	Francia e Regno Unito: un confronto	34
	Il travaglio della Terza Repubblica	34
	Il laburismo partito di governo	38
3.	Dalla Repubblica di Weimar alla Repubblica nazista	41
	Un quadrilatero di potenzialità esplosive	41
	Adolf Hitler e l'apprendistato viennese	44
	Da Monaco a Berlino: la conquista del potere	48
4.	Benito Mussolini alla guida del governo	57
	Autoritarismo e totalitarismo: prime distinzioni	57
	Aula sorda e grigia, Gran Consiglio, Milizia	58
5.	La legge Acerbo e le elezioni del 1924	65
	Il dibattito sulla riforma del sistema di voto	65
	Il collasso dei partiti antifascisti	69
	I fascisti non hanno la maggioranza assoluta dei seggi	71
	L'Italia sistema a partito egemone?	74

6.	Dal delitto Matteotti all'Aventino	76
	Una traumatica crisi politica	76
	Il drammatico errore della "secessione"	79
	Il ruolo dell'opposizione nel sistema rappresentativo	80
	Mussolini preso tra due fuochi	82
	L'intervento del 3 gennaio 1925 alla Camera	85
	Le distinte specie del sistema rappresentativo	88
7.	Provvedimenti di attuazione della dittatura fascista: un'analisi	92
	Il problema del parlamentarismo	92
	Attribuzioni e prerogative del Capo del governo	95
	Dichiarazione di decadenza di 123 deputati	101
	Difesa dello Stato, pena di morte, Tribunale Speciale	105
8.	La monarchia di fronte al mutamento di regime	111
	Quali responsabilità della Corona?	111
	Lo Statuto Albertino e i suoi due cardini	114
9.	Fascistizzazione dello Stato?	120
	Milizia atto secondo	120
	Gran Consiglio atto secondo	123
	Tentazioni e tentativi di attacco al Senato	127
10.	Sui caratteri del regime fascista	139
	Dittatura commissaria o dittatura rivoluzionaria?	139
	Diarchia e problema della successione	145
	Subordinare il partito allo Stato	150
11.	Lo Stato esprime una sua eticità?	154
	Quel che ha detto Rousseau	154
	Quel che ha detto Hegel	161

12.	Significato della “rivoluzione nazionale”	171
	Complessità e pluralità del mondo moderno	171
	La Camera elettiva mandante della dittatura	177
13.	Prospettive e limiti del corporativismo	184
	In principio è il sindacalismo	184
	“Terza via” e priorità della produzione	187
	La Carta del Lavoro come dottrina etico-sociale	192
14.	Un impegno di accordi a vasto raggio	195
	Il Pantheon del pensiero politico fascista	195
	Cinque elementi dell’instabilità europea	197
	La teoria dell’imperialismo da Lenin a Togliatti	198
	Qual è il senso del revisionismo italiano?	206
	Riflessioni sulla politica estera di Roma	211
	Il Mediterraneo tra Londra e Parigi	213
	L’Italia e i problemi del Levante	215
	Propositi di pace e Patti lateranensi	218
15.	La tempesta della Grande depressione	228
	L’iniziale recupero del dinamismo economico tedesco	228
	“Quota novanta” tra liberismo e interventismo	229
	Ruolo dell’agricoltura e “battaglia del grano”	234
	Dal crollo di Wall Street al <i>New Deal</i>	236
	La crisi in Italia e il significato della “terza via”	239
	Capitalismo di Stato o politica di surroga?	244
16.	Verso l’impresa etiopica	250
	La politica coloniale torna in primo piano	250
	La linea del “peso determinante”	252
	Francia e Gran Bretagna escludono la guerra	254
	Costi e profitti dell’impegno italiano nella nuova Colonia	259

17.	I difficili equilibri della pace internazionale	264
	Cultura indenne dalla fascistizzazione	264
	Dall'Asse Roma-Berlino al <i>Gentlemen's agreement</i>	268
	La guerra civile spagnola	270
	<i>Anschluss</i> e "accordi di Pasqua"	273
	Crisi cecoslovacca e conferenza di Monaco	276
18.	La questione della razza: da Berlino a Roma	280
	Un cedimento sul terreno della politica estera	280
	La razza come concetto puramente biologico	285
	Dalla "dichiarazione" del Gran Consiglio alla legislazione	289
19.	Il conflitto diviene inevitabile	295
	La guerra: l'interrogativo è sul "quando"	295
	Tra "patto d'acciaio" e problema dei tempi	298
	Polonia e accordo Berlino-Mosca: è la guerra	299
20.	Il tempo dell'attesa	303
	Stalin e le prospettive imperiali sovietiche	303
	La non belligeranza	306
21.	La politica estera di Roma si allinea a Berlino	312
	Dalla "strana guerra" al collasso francese	312
	La suggestione della "guerra parallela"	313
	La battaglia d'Inghilterra	317
	Le conseguenze della campagna contro la Grecia	319
22.	25 luglio 1943 e fine della dittatura	323
	Sottrarre l'Italia alla continuazione del conflitto	323
	Il regime fascista: autoritario o totalitario?	331

23.	Limitare i danni della guerra perduta	342
	Le difficili tappe dell'armistizio	342
	Sbriciolamento dello Stato e "fuga del Re": i dati di realtà	345
	Vertice dello Stato e forze armate italiane	348
	Una riflessione sulla Resistenza	351
	L'impegno della "cobelligeranza"	355
	La base negoziale del rapporto con gli anglo-americani	358
24.	L'attacco finale alla monarchia	359
	Significato della "svolta di Salerno"	359
	Umberto Luogotenente Generale del Regno	364
	Il referendum istituzionale	372
	Anche se posso avere errato	382
25.	E adesso?	387
	Prima Repubblica e "democrazia difficile"	387
	Seconda Repubblica e bipolarismo di coalizioni	394
	Un breve confronto con la storia passata	399
	In marcia verso lo zero	402
	Nota bibliografica	408